



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici

Determinazione numero 60 del 30/10/2019

OGGETTO: AFFIDAMENTO DI INCARICO LIBERO PROFESSIONALE ALL'AVV. CLAUDIO DE PORTU PER LA DIFESA LEGALE DELLE PROVINCE DI MODENA E REGGIO EMILIA INNANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO-ROMA, PER L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.I.P.E. N. 24/2019 DI APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LA CONCESSIONE AUTOSTRADALE A22 BRENNERO-MODENA. .

Il Funzionario delegato BELLENTANI BARBARA

Con atto del Presidente n. 178 del 28.10.19 si è deciso di procedere all'impugnazione da parte della Provincia di Modena della deliberazione n. 24 del 20.5.2019 adottata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), pubblicato in gazzetta ufficiale in data 30.9.2019 avente ad oggetto l'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena; Suddetta deliberazione supera

Va premesso che lo schema di accordo riguardante la concessione trentennale ad Autobrennero SPA era già stato oggetto di un precedente ricorso amministrativo avverso la deliberazione CIPE n. 3 del 2019; con l'odierna deliberazione appaiono comunque sussistenti ulteriori criticità per la presenza di prescrizioni che pregiudicano comunque i diritti dei soci pubblici.

Per tale motivo si ritiene di contestare attraverso proposizione di ricorso al TAR Lazio – anche per motivi aggiunti rispetto alla precedente impugnazione, il contenuto della deliberazione CIPE n. 24 del 20/5/2019;

Considerato che il termine ultimo per notificare il ricorso amministrativo è il giorno 30/10 pv. e che solamente in data 24/10/2019 l'Ufficio Avvocatura interno ha appreso informalmente dell'intendimento di promuovere l'impugnazione in oggetto; tenuto conto del carico del lavoro e delle udienze già calendarate, anche fuori sede, si è valutato di procedere all'impugnazione, a condizione di reperire un Professionista disponibile a garantire l'azione giudiziaria in tempi ristretti all'interno, mediante affidamento esterno tramite utilizzo dell'elenco pubblico costituito per tali affidamenti.

Quanto alle incombenze lavorative dell'ufficio legale dell'Ente, si rimanda alla nota interna ricognitiva delle attività in corso assegnate al personale addetto all'Ufficio Avvocatura Unica.

Allo stesso tempo anche la Provincia di Reggio Emilia ha comunicato di avere intenzione di promuovere il medesimo ricorso, potendo in tale caso procedere alla nomina di un Legale di comune gradimento.

In merito alla procedura da osservare per l'individuazione del Legale esterno, si rappresentano i diversi orientamenti in materia:

- con recente decisione n. C-264/2018 del 6/6/2019, la Corte europea di giustizia è entrata nel merito della natura dell'incarico affermando quanto segue: “.....alla luce delle loro caratteristiche oggettive, i servizi di cui all'articolo 10, lettera d), i) e ii), della direttiva 2014/24, non sono comparabili agli altri servizi inclusi nell'ambito di applicazione della direttiva medesima. Tenuto conto di tale differenza oggettiva, è altresì senza violare il principio della parità di trattamento che il legislatore dell'Unione ha potuto, nell'ambito del suo potere discrezionale, escludere tali servizi dall'ambito di applicazione di detta direttiva. Ne risulta che, per loro stessa natura, i servizi legali connessi, anche occasionalmente, all'esercizio di pubblici poteri non sono comparabili, per le loro caratteristiche oggettive, agli altri servizi inclusi nell'ambito di applicazione della direttiva 2014/24”;

- la Corte dei Conti – in particolare la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 144/2018 e precedenti orientamenti (Corte dei conti Emilia Romagna n. 74/2017 e n. 105/2018) ritiene invece che l'incarico di patrocinio legale rientri negli appalti di servizi, seppure esclusi ai sensi dell'art. 17 Dlgs. 50/2019, e debba soggiacere ai principi di cui all'art. 4 del medesimo decreto. In particolare afferma che :*Sulle richiamate novità normative l'Anac , con le linee guida n. 12/2018 ha evidenziato, operando una specificazione condivisa da questa Sezione, che in materia di affidamento di patrocini legali rientra tra le migliori pratiche l'attuazione dei principi di cui all'art. 4 del codice dei contratti pubblici mediante istituzione di elenchi di operatori qualificati, a seguito di una procedura trasparente e aperta, oggetto di adeguata pubblicità, dai quali selezionare gli operatori che saranno invitati a presentare offerte. Detti elenchi di operatori qualificati possono essere articolati in diversi settori di competenza e non sarebbe comunque legittimo prevedere un numero massimo di iscritti. In presenza di elenchi, l'affidamento a un legale al di fuori degli stessi non potrebbe essere giustificato dall'assoluta particolarità della controversia, se non nei limiti in cui sia stata accertata e rigorosamente motivata l'assenza, negli elenchi, di professionisti idonei a svolgere l'incarico. In mancanza di una verifica di tale tipo, infatti, verrebbe vanificata la ragione stessa sottostante l'istituzione degli elenchi e la valutazione in merito alla particolarità della controversia potrebbe costituire una modalità elusiva per affidare un incarico in via fiduciaria*

A tali impostazioni si aggiunge una giurisprudenza amministrativa oscillante; si richiamano in particolare il Consiglio di Stato Consiglio di Stato 11/05/2012, n. 2730 e TAR Puglia (Bari), Sez. II, 11 dicembre 2017, n. 1289 , che escludono la natura di appalto agli incarichi legali.

A prescindere dall'esatto inquadramento della natura dell'incarico di patrocinio relativo alla trattazione di una singola causa, si evidenzia che l'Ufficio Avvocatura Unico ha proceduto alla costituzione di un pubblico elenco aperto di professionisti legali, a seguito di avviso pubblico, garantendo quindi il rispetto dei principi di cui all'art. 4 del Codice dei contratti pubblici e come suggerito quale buona prassi dalle Linee Guida ANAC 12/2018;

In considerazione delle motivazioni di estrema urgenza per la redazione delle difese nella vertenza in oggetto, (essendo il ricorso da notificare entro il 30 ottobre 2019), si è ritenuto opportuno richiedere un preventivo di spesa ad Legale iscritto nell'Elenco sopradetto, all'interno della sezione Amministrativisti, del foro di Roma, (allo scopo di evitare ulteriori costi di domiciliamenti), di comprovata esperienza desumibile da tutti i curricula già assunti agli atti, in materia di appalti e concessioni pubbliche.

Si è proceduto pertanto a richiedere una offerta economica all'Avv. Claudio De Portu del Foro di Roma (*prot. n. 34007/19*), il quale ha manifestato la propria disponibilità all'assunzione dell'incarico nei tempi indicati, inviando il preventivo di spesa assunto agli atti con prot. n.34242/19, integrato con prot. n. 34453/19;

Si osserva che il legale ha presentato un preventivo di spesa pari ad euro 10.000 oltre oneri di legge, nel caso di difesa di una sola Amministrazione e pari ad euro 13.000 nel caso in cui, oltre alla Provincia di Modena, si debba presentare ricorso analogo anche per ulteriori Amministrazioni Pubbliche.

Al fine di valutare la congruità economica del preventivo pervenuto, si esaminano di seguito i parametri tariffari vigenti DM 55/2014 previsti per un contenzioso di valore indeterminato, che nel caso in specie, potrebbe qualificarsi di elevata importanza, considerata la particolarità e complessità dell'oggetto della controversia e gli effetti finanziari che essa determina in capo all'amministrazione pubblica.

Si rileva quindi che sulla base dei parametri forensi, l'importo complessivo per onorari previsti per una causa di elevata importanza, valore indeterminabile, alla tariffa media, è pari a € **16.674,00** (oltre oneri di legge) .

Sulla base dei parametri forensi vigenti, l'importo complessivo per onorari previsti per una causa di alta complessità di valore indeterminabile, alle tariffe medie, è pari a € **12.010,00**;

Nel caso di causa di media importanza, di valore indeterminabile, alle tariffe medie, gli onorari complessivi dovuti sono pari a € **10.086,00** (oltre oneri di legge).

Diversamente, se si volesse individuare quale valore di riferimento per la determinazione della tariffa professionale, la mancata percezione dei dividendi per la futura concessione, in base all'importo medio annui dei dividendi sino ad oggi percepiti dalla Provincia, lo scaglione tariffario di riferimento sarebbe da euro 1.000.000 a 2.000.000, tariffa media determinando in tal caso un importo complessivo di onorari pari a € **28.180,00** (oltre oneri di legge) ;

A ciò si aggiunge che nel caso di incarico collegiale o seriale con una ulteriore Amministrazione, l'importo complessivamente dovuto da parte della Provincia sarebbe pari alla metà della somma complessiva di euro 13.000,00 e quindi notevolmente ridotto rispetto agli onorari dovuti nel caso in cui sia rappresentata e difesa solo la Provincia di Modena;

Da tale disamina si ritiene che nell'ipotesi di incarico svolto esclusivamente nell'interesse della Provincia di Modena, il preventivo possa considerarsi congruo, in quanto inferiore , per tutte le casistiche considerate, ai valori tariffari ministeriali applicabili in una controversia analoga; qualora anche ulteriori Amministrazioni ritengano di affidarsi al medesimo Legale per il medesimo ricorso, si osserva che la spesa da sostenersi risulterebbe ulteriormente ridotta e conveniente per l'Ente.

Si precisa che il corrispettivo che sarà liquidato al Professionista sarà basato sull'effettivo svolgimento delle fasi giudiziali ivi previste.

Tutto ciò considerato, per le motivazioni esposte in premessa, si ritiene congrua e sostenibile la spesa preventivata e si procede ad affidare l'incarico di patrocinio legale per il ricorso innanzi al TAR Lazio avverso la deliberazione CIPE n. 24 pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 30/9/2019 all'**avv.to Avv. Claudio De Portu del Foro di Roma, con studio in via Flaminia n. 354** ;

Si precisa che:

- l'affidamento del presente incarico di prestazione libero professionale rientra nello svolgimento di attività istituzionali stabilite dalla legge.
- l'affidamento a Legali esterni è previsto nell'obiettivo operativo n. 1818 "Consulenza ed assistenza legale" del bilancio 2019 e l'affidamento di detto incarico è necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti negli atti di programmazione dell'Ente, in particolare anche nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019 approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 10 del 28.2.2019, documento fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021;
- il bilancio 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 11 del 5.3.2019.
- l'impegno complessivo che si assume con il presente atto si riferisce all'obiettivo strategico n. 229, obiettivo operativo n. 1818 "Consulenza ed assistenza legale", del bilancio 2019, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 5.3.2019.
- il presente incarico di patrocinio legale si configura come un appalto di servizi escluso, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. d), dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici,

d.lgs. n. 50/2016 e non è soggetto alla disciplina di cui all'art. 3 della L. 136/2010, come stabilito dalla determinazione n. 4 del 7.7.2011 dell'Autorità per la vigilanza sui Contratti pubblici;

- l'incarico non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto anche dalla determinazione ANAC n. 10 del 22.12.2010.
- di dare atto che nulla osta nel caso in cui l'incarico di patrocinio legale in oggetto sia esteso anche ad altre Amministrazioni pubbliche al fine di beneficiare di ulteriori riduzioni del preventivo di spesa;

Il responsabile del procedimento è il Funzionario con P.O. dell'Ufficio Avvocatura Unico, Avv. Barbara Bellentani.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali1 forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Ing. Alessandro Manni.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 ed in attuazione del regolamento UE n. 679/2016 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria amministrativa dell'Area lavori pubblici della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) di affidare un incarico di patrocinio legale **all'Avv. Claudio De Portu del Foro di Roma, con studio in via Flaminia n. 354**, al fine rappresentare e difendere la Provincia di Modena promuovendo azione giudiziaria per l'annullamento della deliberazione n. 24 del 20.5.2019 adottata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), come specificato in premessa, conferendogli ogni più ampio potere e facoltà previsti dalla legge per il mandato alle liti, ivi compresa la rinuncia agli atti con compensazione delle spese;
- 2) di dare atto che l'incarico di patrocinio legale potrà essere esteso anche ad altre Amministrazioni pubbliche al fine di beneficiare di ulteriori riduzioni del preventivo di spesa e che con successivi atti sarà rideterminato l'effettivo impegno di spesa in riduzione a quello oggi assunto;
- 3) di stabilire che l'incarico è disciplinato dalle seguenti condizioni:

Oggetto dell'incarico.

Oggetto dell'incarico professionale è la proposizione di azione giudiziaria innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma per ottenere l'annullamento della deliberazione n. 24 del 20.5.2019 adottata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nonché avverso eventuali altri atti, in quanto l'odierno schema di accordo adottato con detta deliberazione, comporta comunque pregiudizio degli interessi della comunità rappresentata e degli Enti territoriali soci e per quanto di interesse, delle Province di Modena e di Reggio Emilia.

La durata temporale del presente incarico ha inizio dall'esecutività della presente determinazione mentre il termine di conclusione dipende dai tempi processuali imposti dall'organo giudiziario, cessando con la definizione del singolo grado di giudizio.

Le Amministrazioni provinciali interessate si riservano di richiedere allo stesso legale la difesa giudiziale negli eventuali altri gradi del giudizio.

Detto incarico non è conferito in via esclusiva.

1. Impegni della Provincia di Modena.

La Provincia si impegna a:

- a) prestare la massima collaborazione con il professionista, fornendogli tutte le informazioni e la documentazione necessaria affinché la pratica possa essere istruita e proseguita nel migliore dei modi;

b) *corrispondere inizialmente un fondo spese di cui al punto 5, a titolo di acconto, sul corrispettivo di cui al punto 4 relativamente alla causa di cui sopra.*

2. Impegni e diritti dello studio legale.

Lo studio legale si impegna a curare gli interessi affidatigli e ad espletare il mandato conferito con la cura del professionista del settore, senza poter garantire il conseguimento del risultato voluto dalla parte assistita.

Lo studio si impegna a tenere informato il proprio assistito, con i normali mezzi di comunicazione (telefono, fax, posta elettronica e P.E.C.) e sull'andamento della causa.

Lo studio si impegna a trasmettere tempestivamente alla Provincia la documentazione concernente la causa in corso; ove nel corso del giudizio dovessero esserci sviluppi che possano incidere sull'impegno di spesa assunto con l'atto di conferimento dell'incarico, il professionista incaricato dovrà comunicarlo tempestivamente onde consentire i necessari correttivi sull'impegno finanziario assunto, che sarà da validare dalla responsabile dell'Ufficio Avvocatura Unico. Possibilmente entro il 30 novembre di ciascun anno, al fine di consentire una periodica ricognizione del contenzioso.

L'espletamento di incombeni relativi alla gestione della pratica potrà essere delegata dal professionista ai colleghi e collaboratori di studio sotto la propria responsabilità, salvo contraria richiesta da effettuarsi per iscritto da parte del cliente. La parte assistita acconsente sin da ora che il professionista incaricato possa farsi sostituire a sua discrezione alle udienze e agli altri incombeni necessari per la conduzione della pratica.

Nel caso in cui fosse necessario nominare consulenti tecnici, ciò avverrà di comune accordo con il Cliente che avrà diretto rapporto contrattuale con tali terzi. I professionisti non saranno responsabili per qualsiasi inadempimento di tali terzi nominati di comune accordo, che risponderanno direttamente verso la parte assistita.

Lo studio si impegna a mantenere e far mantenere da tutti i propri membri il segreto sulle notizie, fatti e documenti di cui è giunto a conoscenza o in possesso in ragione del suo mandato.

Il professionista si impegna, altresì, a non accettare incarichi professionali incompatibili con l'oggetto del presente contratto per tutta la durata del rapporto professionale instaurato.

3. Disciplina dei compensi.

Il compenso per l'attività professionale svolta tiene conto dell'offerta economica presentata dal legale incaricato, tenuto conto dell'effettivo valore previsto in base ai tariffari medi per cause di elevata complessità / importanza ; Il compenso dovuto dalla Provincia di Modena non potrà essere superiore all'importo di euro 10.000 (oltre oneri di legge) , ed in ogni caso, è soggetto ad ulteriore riduzione nel caso in cui altre Amministrazioni intendano promuovere lo stesso ricorso tramite il Professionista preventivamente incaricato dalla Provincia di Modena; Nel caso di estensione dell'incarico anche alla Provincia di Reggio Emilia, o altre Amministrazioni, l'importo richiesto dal Professionista è pari a 13.000,00 oltre oneri di legge, (CPA, IVA, spese generali) .

Pertanto l'importo complessivo e massimo da impegnare risulta essere pari ad euro €16.494,40, oltre il rimborso di eventuali spese vive documentate nonché il rimborso del Contributo Unificato, come per legge dando atto che si procederà con successivo atto alla ripartizione della somma fra le Amministrazioni interessate con il recupero di quanto anticipato dalla Provincia di Modena. Il Contributo unificato spetta ad ogni Amministrazione pro-quota.

L'offerta è allegata al fascicolo d'archivio n. 1415 sub.1 (assunta agli atti al prot. n.34453/19), ritenuta congrua dalla Provincia come specificato in premessa, in relazione alla complessità visto l'elevato valore della controversia ed all'attività richiesta, all'utilità conseguita nonché all'estrema urgenza per la redazione delle difese.

In caso di soccombenza della controparte, con contestuale e conseguente condanna a tutte le spese di lite, il legale incaricato avrà diritto all'eventuale maggior compenso liquidato dal Giudice solo se recuperato dalla controparte, senza pretendere ulteriori somme dalla Provincia a qualsiasi titolo. In caso di condanna alle spese solo parziale della controparte, la differenza sarà corrisposta dalla Provincia nei limiti di quanto concordato.

Le liquidazioni avranno luogo entro 30 giorni dalla data di presentazione delle fatture elettroniche quando l'impegno di spesa assunto non richiede eventuali integrazioni.

Eventuali modifiche ed integrazioni potranno essere pattuite tra le parti.

4. Modalità di pagamento.

La Provincia provvederà a corrispondere un fondo spese iniziale corrispondente al 50% di quanto pattuito comprensivo del 4% c.p.a. e del 22% i.v.a., oltre al rimborso del contributo unificato ammontante ad € 650,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto ed a seguito della presentazione di regolare fattura elettronica.

Sarà liquidato il saldo oltre alle eventuali spese vive documentate, a conclusione della causa, entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura elettronica.

Il professionista, in relazione all'andamento della causa allorquando, in via eccezionale, si presenti la necessità di svolgere prestazioni non comprese nel preventivo pattuito, previo accordo con la responsabile dell'ufficio Avvocatura al fine di mantenere il controllo della spesa, potrà chiedere ulteriori acconti e/o saldo che saranno impegnati e liquidati con successivo atto dirigenziale.

La Provincia, qualora necessiti di chiarimenti in merito alla fattura elettronica ricevuta o desideri discuterne l'importo, dovrà dichiararlo per scritto entro 30 gg. dal ricevimento della stessa.

Decorsi 30 gg. dalla ricezione da parte della Provincia della fattura elettronica senza contestazioni al riguardo, la stessa si intenderà accettata.

6. Art. 2 c.3 del D.P.R. 16.4.2013 n. 62 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In relazione all'entrata in vigore del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ai sensi dell'art. 2 c.3 dello stesso, costituisce causa di risoluzione del contratto o decadenza dall'incarico, la violazione degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici pubblicato nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it nella sezione amministrazione trasparente.

7. Whistleblowing P.A. (trasparenza e diritti umani e digitali)

Il professionista incaricato è informato che se intende segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la Pubblica Amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui è venuto a conoscenza nell'Amministrazione può utilizzare, in coerenza con la legge n. 179/17, il modello presente nella sezione Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Prevenzione della corruzione / Segnalazione condotte illecite Whistleblower.

8. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente disciplinare, le parti rinviano alle norme del codice civile, a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati e alle altre disposizioni di leggi vigenti in materia.

- 3) di impegnare la somma di € 16.494,40, comprensiva di i.v.a. 22% e c.p.a. 4%, da attribuire all'Avv. Claudio De Portu con studio in 00196 Roma, via Flaminia n. 354. part. i.v.a.: 10186160585, con pagamento da effettuarsi tramite bonifico bancario presso l'istituto di credito indicato da detto legale in base all'andamento della causa;
- 4) di impegnare la somma di € 800,00 quale eventuale rimborso delle spese vive, esenti da oneri, da corrispondere all'Avv. Claudio De Portu, così come debitamente documentate;
- 5) di imputare le somme suddette al capitolo 601 "Spese per liti ed atti a difesa della Provincia" del bilancio 2019, da corrispondere all'Avv. Claudio De Portu così come indicato ai punti 4. e 5. del disciplinare suddetto, a titolo di corrispettivo e rimborso di eventuali spese per l'attività difensiva che sarà prestata a favore delle Province di Modena e di Reggio Emilia, così come specificato in premessa;
- 6) di impegnare l'ulteriore somma di € 650,00 quale contributo unificato, da rimborsare al legale incaricato così come indicato ai punti 4. e 5. di detto disciplinare, imputandola al capitolo 3924 "Spese di registrazione e bolli" del bilancio 2019;
- 7) di dare atto che nel caso di incarico esteso anche alla Provincia di Reggio Emilia, questa provvederà al rimborso del 50% di quanto pagato dalla Provincia di Modena; importo quantificato con successivo provvedimento e che sarà da imputarsi al capitolo 1927 "Recupero anticipazioni di spese processuali e altre entrate" del bilancio 2019;
- 8) di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla legislazione antimafia, non viene dato corso ad alcun adempimento trattandosi di attività professionale ai sensi dell'art. 83, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011;
- 9) di provvedere alla liquidazione di quanto dovuto dietro presentazione di regolari fatture elettroniche emesse di volta in volta in relazione all'attività difensiva effettivamente prestata nella causa in oggetto, come indicato ai punti "4. Disciplina dei compensi" e "5. Modalità di pagamento", debitamente vistate dalla responsabile dell'Ufficio Avvocatura Unico;

- 10) di provvedere, in via eccezionale, con successivo atto dirigenziale all'eventuale impegno di spesa per la liquidazione di ulteriore somma a saldo, in relazione all'andamento della causa, come indicato ai punti 4. e 5. del disciplinare d'incarico ed in base all'attività aggiuntiva se richiesta dall'Avvocatura dell'Ente, previa anticipazione di nota pro-forma, da validare dalla responsabile dell'Ufficio Avvocatura Unico;
- 11) di dare atto che il compenso suddetto è soggetto alle ritenute fiscali di legge;
- 12) di stabilire che in ragione delle obbligazioni nascenti dal presente atto il professionista incaricato è delegato al trattamento di dati personali e quindi nello svolgimento di tale attività dovrà attenersi alle disposizioni in materia di tutela della privacy ed inoltre è fatto divieto effettuare il trattamento dei dati per fini diversi da quelli oggetto del presente atto;
- 13) di dare atto che il professionista sopracitato accetta di eseguire il suddetto incarico sotto la piena osservanza di tutte le norme, patti e condizioni contenuti nella presente determinazione, con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione;
- 14) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 16.4.2013 n. 62, costituisce causa di risoluzione del contratto o decadenza dall'incarico, la violazione degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- 15) di trasmettere il presente atto unitamente a copia dell'atto di autorizzazione a resistere in giudizio all'Avv. Claudio De Portu, stabilendo che la stipula del contratto avverrà con la sottoscrizione digitale per accettazione della lettera di trasmissione del presente contratto per corrispondenza, secondo gli usi del commercio, da parte di entrambe le parti, che sarà conservata nel fascicolo d'archivio n. 1415 sub.1, classificazione 02-12-01;
- 16) di trasmettere la presente determinazione all'ufficio ragioneria per gli adempimenti di competenza dandosi atto che la stessa diviene esecutiva con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, espresso dal Dirigente responsabile del servizio finanziario;
- 17) di provvedere alla pubblicazione sul sito internet della Provincia nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati relativi alla presente determinazione, ai sensi degli artt. 15 e 23 del D.lgs. 33/2013.

Il Funzionario delegato
BELLENTANI BARBARA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)